

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
N. 0978 st del **30/10/2019**

OGGETTO Annullamento in autotutela delle procedure ristrette aventi ad oggetto l'affidamento del "servizio di mediazione linguistico culturale" e delle "attività formative" per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E.
Contestuale avvio, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 50/2016, di una consultazione preliminare di mercato finalizzata all'eventuale affidamento del servizio di realizzazione di attività formative per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E.

STRUTTURA PROPONENTE: Dipartimento Tecnico patrimoniale – UOC Acquisizione Beni e Servizi

Centro di costo: 221

L'estensore Alessandra Caliento *Alessandra Caliento*

Il Dirigente e/o il Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza.

Il Responsabile
del Procedimento

Dott. Luigi Roberti

data 18/10/2019

Il Direttore della U.O.C.
Acquisizione Beni e Servizi

Dott.ssa Cristina Franco

data 18.10.2019

Il Direttore del
Dipartimento Tecnico Patrimoniale

Ing. Paola Brazzoduro

data 21.10.19

Il presente Atto contiene dati sensibili SI NO X

Il Funzionario addetto al controllo di budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Il presente atto non comporta impegno di spesa

Parere del Direttore Amministrativo Dott.ssa Cristina Matranga

Favorevole

data 27.X.2019

firma *Cristina Matranga*

Non favorevole
(con motivazioni allegate al presente atto)

Parere del Direttore Sanitario Dott. Mauro Goletti

Favorevole

data 18.10.2019

firma *Mauro Goletti*

Non favorevole
(con motivazioni allegate al presente atto)

Il Presente provvedimento si compone di n. 19 pagine di cui n. 11 pagine di allegati

Il Direttore Generale
Dott. Angelo Tancere

Angelo Tancere

N. 0978 DDL 30/10/2019

IL DIRETTORE DELLA U.O.C. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00250 del 23 novembre 2016 con il quale è stato nominato il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma I nella persona del Dott. Angelo Tanese;

VISTA la deliberazione n. 1 del 1° gennaio 2016 del Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Roma I, con la quale si è provveduto a prendere atto dell'avvenuta istituzione della stessa a far data dal 1° gennaio 2016, come previsto dalla legge regionale n. 17 del 31.12.2015 e dal DCA n. 606 del 30.12.2015;

VISTA la Deliberazione n. 877 del 7/10/2016 del Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Roma I, concernente "Approvazione dell'Atto di autonomia aziendale della ASL Roma I", approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. U00347/2016;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento UE n. 516/2014 del 16 aprile 2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (pubblicato sulla GUUE L 150/168 del 20 maggio 2014) che, tra l'altro, istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI);

il Regolamento UE n. 514/2014 del 16 aprile 2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (pubblicato sulla GUUE L 150/112 del 20 maggio 2014) recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi

il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

PREMESSO che in data in data 20 dicembre 2018, è stato sottoscritto il Grant Agreement No. Home/2017/AMIF/AG/EMAS/0075, tra la Regione Emilia Romagna e la Commissione Europea relativo al progetto "*Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency (I.C.A.R.E.)*", agli atti;

che il progetto prevede la partecipazione, in qualità di capofila, della Regione Emilia-Romagna e, in veste di partner, della Regione Liguria, della Regione Toscana, della Regione Lazio, della Regione Sicilia e dell'Azienda USL di Modena;

che lo stesso ha per oggetto in particolare la tempestiva presa in carico da parte dei servizi sanitari territoriali dei soggetti vulnerabili, dal punto di vista psico-fisico, richiedenti o titolari di protezione internazionale (RTPI), prevedendo tra l'altro:

- la definizione di percorsi integrati di assistenza territoriale per la presa in carico dei soggetti in particolare situazione di vulnerabilità sanitaria;
- l'avvio di attività di formazione per accrescere le competenze dei professionisti dei servizi pubblici, dei mediatori linguistico-culturali, del privato sociale e dell'associazionismo dal punto di vista sia organizzativo che professionale;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, ottenuta l'adesione delle Azienda Sanitarie interessate, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 15/01/2019 ha individuato la ASL Roma I, attraverso la UOSD Centro SAMIFO, quale capofila regionale del progetto di durata pari a 18 mesi, dal 10/01/2019 al 9/07/2020, e con finanziamento pari ad € 2.318.587,10,

M

OR

conferendo delega al Direttore Generale della ASL Roma I per l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del progetto medesimo;

che la ASL Roma I, con Deliberazione n. 165 del 22/02/2019, in esecuzione del richiamato provvedimento regionale, ha approvato il progetto dando mandato ai competenti uffici aziendali di porre in essere tutte le attività previste ed individuando il dott. Giancarlo Santone, responsabile della UOSD Centro SAMIFO, quale funzionario delegato per le spese inerenti al progetto;

CONSIDERATO

che, in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 165/2019, la ASL Roma I ha attivato, al fine del perseguimento degli obiettivi definiti in relazione al progetto I.C.A.R.E., due procedure ristrette per l'affidamento dei seguenti servizi:

- *“attività formative per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E.”* – della durata complessiva di 18 mesi, dal 10/1/2019 al 9/7/2020, per un importo totale di € 115.700 i.e.;
- *“servizio di mediazione linguistico culturale per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E.”* – della durata complessiva di 18 mesi, dal 10/1/2019 al 9/7/2020, per un importo totale di € 130.000,00 i.e.;

che in particolare, con riferimento alla *“Procedura ristretta per l'affidamento del servizio concernente attività formative per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E.”*, sono stati invitati a presentare offerta n. 6 operatori economici tra quelli risultanti iscritti al *“Registro delle associazioni ed enti che svolgono attività a favore di immigrati”* tenuto dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali ed istituito ai sensi del d.lgs. 286/1998 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO

inoltre delle risultanze del verbale datato 3 luglio 2019, agli atti, dal quale risulta che in tale data si è riunita apposita commissione di gara deputata alla valutazione delle offerte, la quale ha proceduto alla verifica delle offerte effettivamente presentate ed alla valutazione delle stesse;

del fatto che, ad esito di tale valutazione, la medesima commissione ha individuato *“Programma Integra scs come soggetto deputato alla realizzazione delle attività del progetto de quo”*

CONSIDERATO

che, con riferimento alla *“Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di mediazione linguistico culturale per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E.”*, sono stati invitati a presentare offerta n. 6 operatori economici tra quelli risultanti iscritti al suddetto *“Registro delle associazioni ed enti che svolgono attività a favore di immigrati”*;

PRESO ATTO

delle risultanze del verbale datato 1° luglio 2019, agli atti, dal quale risulta che in tale data si è riunita apposita commissione di gara deputata alla valutazione delle offerte, la quale ha proceduto alla verifica delle offerte effettivamente presentate ed alla valutazione della documentazione prodotta;

che ad esito di tale valutazione la medesima commissione ha individuato *“Programma Integra scs come soggetto deputato alla realizzazione delle attività del progetto de quo”*;

CONSIDERATO

inoltre che, a seguito di una verifica interna all'Azienda sanitaria avente ad oggetto il contenuto degli atti e provvedimenti relativi alle suddette procedure, si è ritenuto necessario avviare un procedimento istruttorio finalizzato alla verifica della legittimità degli atti fino ad oggi prodotti e all'eventuale annullamento in autotutela delle medesime procedure;

ATTESO

che, con note prot. n. 138500, n.138494, n. 138547, n.138528, n.138510, n. 138520, n.138747, n. 138761, n. 138738, n. 138753 del 4/10/2019 e prot. n. 139445, n. 139441 del 7/10/2019, la UOC proponente il presente atto ha comunicato alle Ditte interessate l'intenzione di avviare tale procedimento di verifica, finalizzato all'eventuale annullamento in autotutela delle suddette procedure, dando, al contempo, facoltà agli interessati di presentare eventuali osservazioni in merito entro il termine ritenuto congruo di 10 giorni dal ricevimento delle comunicazioni;

PRESO ATTO

che non sono pervenute, nei termini concessi, ulteriori osservazioni da parte degli operatori economici interessati;

RICHIAMATO

l'art. 21-nonies, comma 1, della l. 241/1990, secondo il quale "Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies, esclusi i casi di cui al medesimo articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, inclusi i casi in cui il provvedimento si sia formato ai sensi dell'articolo 20, e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge"

CONSIDERATO

che dall'analisi della documentazione concernente le suddette procedure di gara, è possibile evidenziare che le stesse appaiono viziate da numerose e rilevanti violazioni della vigente normativa in materia di contratti pubblici;

che le procedure risultano infatti avviate e condotte secondo modalità non rispettose dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, nonché definite nell'inosservanza di specifiche disposizioni del d.lgs. 50/2016, ed in particolare:

- Non risulta esplicitata prima dell'avvio della procedura di affidamento, mediante emissione di apposito provvedimento, la volontà dell'Azienda a contrarre, perlomeno con riferimento alla tipologia di procedura di scelta del contraente che appare individuata all'interno degli atti di gara e coincidente con la "Procedura ristretta", ai sensi dell'art. 61 del d.lgs. 50/2016;
- che in ogni caso, nelle "lettere di invito" trasmesse ai soggetti selezionati, primo atto rilevante in relazione alle singole procedure, non risultano in ogni caso definiti criteri di avvenuta selezione dei contraenti da invitare alla procedura, né esplicitati i criteri di aggiudicazione in base ai quali le offerte sarebbero state valutate e selezionate;
- che peraltro, oltre all'assenza di previa definizione del criterio di aggiudicazione da applicare, non appare in alcun modo esplicitata la modalità di nomina della commissione di gara chiamata a verificare e valutare le offerte pervenute secondo il criterio che, dai verbali di gara di entrambe le procedure, risulta essere stato nella sostanza adottato, ovvero quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che non appare inoltre garantito il rispetto del principio di segretezza dell'offerta, ed in particolar modo di quella economica, della cui entità peraltro, sempre in base alle risultanze dei verbali di gara di entrambe le procedure, la commissione prende atto all'inizio delle sedute, prima di procedere alla verifica degli ulteriori documenti presentati dai concorrenti e prima di effettuare la valutazione circa l'offerta tecnica presentata dai medesimi;
- che non appare fornita evidenza in alcun atto di gara dell'avvenuto rispetto delle ulteriori disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza degli atti della procedura;

VERIFICATO

inoltre che nessun atto della procedura contiene l'individuazione di riferimenti al programma che finanzia l'intervento, quali il logo del Programma e la Bandiera dell'Unione Europea, elemento questo che determina peraltro ulteriore violazione dei principi in materia di pubblicità connessi alla realizzazione di interventi finanziati dalla Unione Europea;

RILEVATO

peraltro che le evidenziate violazioni della normativa in materia di appalti e le carenze rilevate in materia di pubblicità degli interventi finanziati dall'Unione europea comportano la diretta conseguenza della mancata possibilità di acquisizione da parte dell'Azienda dei relativi finanziamenti e la necessità di restituzione di quelli già previsti o acquisiti in relazione a tutti i procedimenti affetti da tali irregolarità;

CONSIDERATO

pertanto l'evidente ed incontestabile sussistenza di un interesse pubblico all'annullamento degli atti di cui alle suddette procedure, non solo in relazione ai possibili responsabilità connesse al mancato annullamento di atti ritenuti come illegittimi, quanto in relazione all'ulteriore nocimento economico che ne deriverebbe in capo all'Azienda in caso di mancato riconoscimento dei finanziamenti comunitari connessi alla realizzazione del progetto ed alla esecuzione di contratti di affidamento non conformi alla disciplina vigente;

VERIFICATO

infine che non sono pervenute specifiche osservazioni da parte delle ditte individuate come interessate al procedimento di eventuale annullamento in autotutela delle procedure di gara in questione e che, in ogni caso, non si ritiene sussistano in capo ai medesimi interessi meritevoli di tutela in quanto non si è addivenuti all'approvazione di alcun atto di aggiudicazione provvisoria o definitiva delle procedure di gara o alla stipula di atti negoziali che potrebbero aver ingenerato aspettative o legittimato la sussistenza di diritti loro riconducibili;

RITENUTO

necessario pertanto procedere all'annullamento delle procedure di gara attivate per l'affidamento dei seguenti servizi:

- "attività formative per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E." – della durata complessiva di 18 mesi, dal 10/1/2019 al 9/7/2020, per un importo totale di € 115.700 i.e.;
- "servizio di mediazione linguistico culturale per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E." – della durata complessiva di 18 mesi, dal 10/1/2019 al 9/7/2020, per un importo totale di € 130.000,00 i.e.;

e di tutti gli atti ad esse relativi, conservati agli atti, sussistendo valide ragioni di interesse pubblico che giustificano l'esercizio del potere di autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della l. 241/90;

CONSIDERATO

che, comunque, permane l'interesse all'acquisto dei servizi sopra indicati, sussistendo le condizioni per avviare nuove procedure di gara finalizzate all'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto "I.C.A.R.E." finanziato a valere sul "Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione" (F.A.M.I.);

che, in particolare, per ciò che attiene all'acquisizione del servizio relativo allo svolgimento delle "attività formative per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E.", si ravvisa la necessità di avviare, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 50/2016 una consultazione preliminare di mercato finalizzata alla raccolta di informazioni utili ed alla individuazione di soggetti interessati alla presentazione di offerte per l'eventuale affidamento del servizio medesimo;

VERIFICATA

la necessità, nel rispetto della disciplina di cui al d.lgs. 50/2016, di garantire forme di partecipazione degli operatori del settore e delle relative associazioni di categoria che non abbiano l'effetto di falsare la concorrenza e non comportino una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza;

- DATO ATTO** che la consultazione è finalizzata esclusivamente all'individuazione di operatori economici interessati a formulare istanza di partecipazione;
- RITENUTO** pertanto di approvare lo schema di avviso (All. 1) e lo schema di istanza di partecipazione (All. 2) allegati alla presente deliberazione, da considerarsi sua parte integrante e sostanziale;
- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 50/2016, il Dott. Luigi Roberti, Dirigente amministrativo presso la U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi;
- di rendere visibile il suddetto schema di avviso pubblico sul sito della ASL Roma I nonché sulla GUUE, al fine di poter fornire massima diffusione all'iniziativa senza alcun ulteriore onere in capo all'Azienda, approvando il relativo avviso (All. 3);
- ATTESTATO** che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge n. 20/1994 e successive modifiche nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art., 1, comma 1, della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

PROPONE

per i motivi e le valutazioni sopra riportate, che formano parte integrante del presente atto:

di procedere all'annullamento delle procedure attivate per la realizzazione dei seguenti progetti:

- "attività formative per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E." – della durata complessiva di 18 mesi, dal 10/1/2019 al 9/7/2020, per un importo totale di € 115.700 i.e.;
- "servizio di mediazione linguistico culturale per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E." – della durata complessiva di 18 mesi, dal 10/1/2019 al 9/7/2020, per un importo totale di € 130.000,00 i.e.;

e di tutti gli atti ad esse relativi, conservati agli atti, sussistendo valide ragioni di interesse pubblico che giustificano l'esercizio del potere di autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della l. 241/90;

di avviare contestualmente una consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 50/2016 finalizzata alla raccolta di informazioni utili ed alla individuazione di soggetti interessati alla presentazione di offerte per l'eventuale affidamento del servizio medesimo;

di approvare lo schema di avviso, lo schema di istanza di partecipazione e lo schema di avviso GUUE, allegati alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

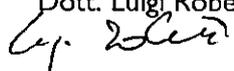
di rendere visibile il suddetto schema di avviso pubblico sul sito dell'ASL Roma I e di pubblicare lo stesso sulla GUUE;

di prendere atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcuna spesa;

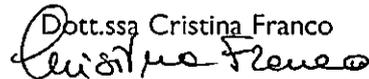
di nominare come Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Luigi Roberti, Dirigente amministrativo presso la UOC Acquisizione Beni e Servizi;

di **disporre** che il presente atto venga pubblicato in versione integrale nell'Albo Pretorio on line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18/6/2009, n. 69.

Il Responsabile
del Procedimento

Dott. Luigi Roberti


Il Direttore della U.O.C.
Acquisizione Beni e Servizi

Dott.ssa Cristina Franco


Il Direttore del
Dipartimento Tecnico Patrimoniale

Ing. Paola Brazzoduro


IL DIRETTORE GENERALE

In Virtù dei poteri previsti:

- dall'art. 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.;
- dall'art. 8 della L. R. n. 18/1994 e ss.mm.ii.;

nonché delle funzioni e dei poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00250 del 23.11.2016;

Letta la proposta di delibera sopra riportata presentata dal Responsabile dell'Unità in frontespizio indicata;

Preso atto che il Direttore della Struttura proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge n. 20/1994 e successive modifiche nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario riportati in frontespizi

DELIBERA

Condividendone integralmente i presupposti e le motivazioni,

di adottare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Annullamento in autotutela delle procedure ristrette aventi ad oggetto l'affidamento del "servizio di mediazione linguistico culturale" e delle "attività formative" per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E. Contestuale avvio, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 50/2016, di una consultazione preliminare di mercato finalizzata all'eventuale affidamento del servizio di realizzazione di attività formative per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E." e, conseguentemente, per i motivi e le valutazioni sopra riportate, che formano parte integrante del presente atto:

di procedere all'annullamento delle procedure attivate per la realizzazione dei seguenti progetti:

- "attività formative per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E." – della durata complessiva di 18 mesi, dal 10/1/2019 al 9/7/2020, per un importo totale di € 115.700 i.e.;
- "servizio di mediazione linguistico culturale per l'attuazione del progetto I.C.A.R.E." – della durata complessiva di 18 mesi, dal 10/1/2019 al 9/7/2020, per un importo totale di € 130.000,00 i.e.;

e di tutti gli atti ad esse relativi, conservati agli atti, sussistendo valide ragioni di interesse pubblico che giustificano l'esercizio del potere di autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della l. 241/90;

di avviare contestualmente una consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 50/2016 finalizzata alla raccolta di informazioni utili ed alla individuazione di soggetti interessati alla presentazione di offerte per l'eventuale affidamento del servizio medesimo;

di approvare lo schema di avviso, lo schema di istanza di partecipazione e lo schema di avviso GUUE, allegati alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;



di rendere visibile il suddetto schema di avviso pubblico sul sito dell'ASL Roma I e di pubblicare lo stesso sulla GUUE;

di prendere atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcuna spesa;

di disporre che il presente atto venga pubblicato in versione integrale nell'Albo Pretorio on line aziendale ai sensi dell'art. 32 comma 1 della Legge 18/06/2009 n. 69.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Responsabile della struttura proponente provvederà all'attuazione della presente deliberazione curandone altresì la relativa trasmissione agli uffici/organi rispettivamente interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Angelo Tanese



D OR